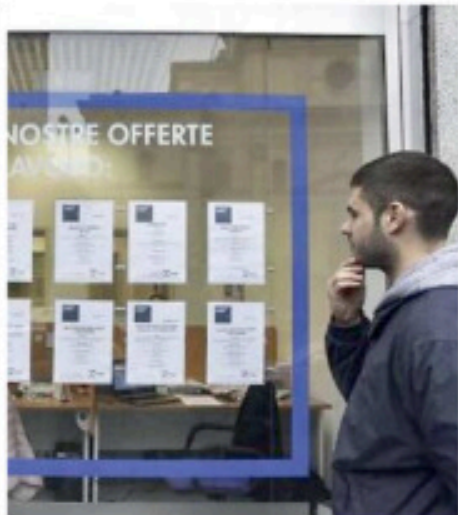


Rassegna del 12/01/2025

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Ponte della Botte Niente ristori e i lavori ancora non sono finiti	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Meno giovani senza lavoro e studio grazie a nuovi corsi di formazione	...	1



di Paola Silvi



Meno giovani senza lavoro e studio grazie a nuovi corsi di formazione

Contributi fino a cinque milioni per intercettare persone da 18 a 34 anni

Pontedera Sembrano l'esatto contrario del loro genitori cresciuti nella cultura del lavoro e tanto, anche troppo. Sono i Neet, (Not in Education, Employment or Training) quella quota di popolazione in età giovanile, dai 18 ai 34 anni, né occupata e né inserita in un percorso di istruzione, formazione o professionalizzante.

Per contrastare però questo fenomeno l'Unione Valdese insieme alle agenzie formative Copernico e Imofor Toscana, alla Cna e alle Acli pisane ha realizzato un piano, nell'ambito di GiovaniSA, che intende offrire nuove occasioni e opportunità a chi ancora non è riuscito a capire che cosa farà da grande perché scoraggiato da scelte sbagliate o in attesa della strada giusta.

Si chiama SP,RI,N,T (Sperimenta e Riscopri Nuovi Talenti) il progetto che, grazie a cinque milioni di euro, stanziati dalla Regione Toscana e dall'Unione Europea, con risorse del programma Fse (Fondo sociale europeo) si snoda in corsi di formazione gratuiti rivolti proprio a questi ragazzi - spiega Arianna Cecchini, sindaca di Capannoli, nell'Unione con delega alle attività socio educative -

che rappresentano una delle fasce più difficili da intercettare e che sul nostro territorio sono davvero molto numerosi. Il segnale che i Comuni vogliono lanciare è importante perché sceminate sulle politiche giovanili spesso trascurate. Così, nel dettaglio, sono sei i corsi da 80 ore ciascuno che spaziano dal digital marketing alle tecniche del giardinaggio, dalla gestione del magazzino e della logistica alla contabilità e amministrazione, dal settore della moda con un focus sulla maglieria a quello della ristorazione con le tecniche di sala. Ma non solo. I partecipanti potranno accedere anche a ulteriori dodici corsi, più brevi, da 48 ore ciascuno, a visite aziendali guidate e avranno a disposizione altre ore di consulenza e tutoring con job mentor e life coaching

In alto a sinistra un giovane che guarda una bacheca dove sono esposti gli annunci di lavoro

per fare chiarezza su come si può creare un'impresa o si può concretizzare un inserimento lavorativo. «Questo bando - dettaglia Roberto Maurella, direttore del Consorzio Copernico - è innovativo da molti punti di vista. In primis perché si rivolge al reinserimento e alla riattivazione di ragazzi ri-

quali si dipanano le azioni specifiche: sviluppare i propri talenti, esercitati e accompagnarli». E in effetti tra i problemi alla base di questo immobilismo giovanile c'è uno squilibrio tra le competenze che hanno i ragazzi e le richieste del mercato. Perché se da un lato «i giovani non si sentono adeguati, spesso si dimenticano di inserire nel loro curriculum le competenze trasversali acquisite che invece sono indispensabili tanto quanto quelle specifiche, non si valorizzano e si demotivano» raccontano Paolo Marianelli delle Acli e Patrizia Mariani di Imofor Toscana, dall'altro «le aziende lamentano la necessità di reperire personale che non trovano», conferma Nico Panichi, presidente Cna area Valdese. Il progetto si candida allora a colmare questo gap. «Da parte degli

Un momento della conferenza stampa che si è svolta ieri nella sede dell'Unione Valdese

imprenditori - aggiunge Panichi - c'è molto interesse. Bisogna lavorare sulla motivazione dei ragazzi». Per il primo corso in partenza sulle tecniche di giardinaggio le iscrizioni scadono fra pochi giorni ma al momento è quello sul digital marketing, seguita da vicino da quello sulla maglieria, ad essere più gettonato. A ogni percorso formativo possono accedere poi in media 12 alunni. «A conti fatti, il nostro obiettivo fino al termine del progetto, a dicembre, - chiusa Maurella - è quello di riuscire a coinvolgere circa 150 ragazzi». Tra i protagonisti c'è la presidente dell'Unione Valdese Arianna Buti che spera che «questo progetto possa essere il primo di tanti altri». Per ulteriori info: www.consorzio-copernico.it e 05087637.

Entra in scena Sprint finanziato da Regione e Unione Europea per valorizzare e scoprire nuovi talenti

masti immobili per diverso tempo e poi perché prevede metodologie che vanno al di là dei soliti schemi. Penso ai laboratori esperienziali e alle imprese formative simulate. Tre insomma sono le finalità sulle

di PAOLA SILVI/AGENZIA

Ponte della Botte Niente ristori e i lavori ancora non sono finiti

Sopralluogo del presidente Angori e dei sindaci di Vicopisano e Calcinaia

Quando

Date certe non ce ne sono, il 20 e 21 forse si capiranno meglio i tempi

Calcinaia Siamo arrivati quasi alla metà del mese e il Ponte della Botte a Calcinaia resta chiuso al traffico. I primi a dare l'allarme erano stati, già prima di Natale, i titolari delle attività che sono state penalizzate dalla chiusura del ponte che, rimasto senza manutenzione per molti anni, alla fine ha avuto bisogno di interventi strutturali importanti. L'altro giorno il presidente della provincia Massimiliano Angori ha effettuato un sopralluogo insieme ai sindaci di Vicopisano, Matteo Ferrucci, e di Calcinaia, Cristiano Alderigi, guidati dai tecnici della Provincia.

«Nei giorni del 20-21 gennaio verrà effettuata la posa della prima lastra sulla parte del ponte lato Calcinaia, e nei giorni seguenti la ditta si è impegnata a fornirci il cronoprogramma definitivo in base a questa fase per la riapertura della infrastruttura. I ritardi oggettivi sono essenzialmente causati dal fatto che quando la ditta è andata ad eseguire materialmente l'intervento questo si è rivelato molto più complesso rispetto a quanto era



stato ipotizzato in fase di progettazione. Stiamo parlando di una imponente infrastruttura dei primi anni '60, lunga 130 metri e costituita da 3 pile in alveo più 2 spallette, su cui si sta lavorando a pieno ritmo, compresi anche i giorni delle passa-

Il sopralluogo al Ponte della Botte

te festività e grazie ai 3 ponti by bridge che consentono di proseguire le lavorazioni in sicurezza anche durante i periodi di piena dell'Arno», spiega Angori.

Un intervento del valore di 3,75 milioni di euro ma che sta creando molti disagi e ripercussioni sulla viabilità dei comuni confinanti.

I cittadini chiedono ristori. «Al momento sappiamo che la Regione – aggiunge Angori – sta facendo il possibile per stanziare al più presto risorse, mentre dal Governo non ci è arrivato alcun riscontro. Ovviamente, qualsiasi forma di ristoro sarà erogata alle attività in base alla certificazione delle perdite di fatturato a causa della chiusura prolungata della infrastruttura». La data della riapertura ancora non c'è, bisognerà attendere la fine del mese. «Verso fine gennaio infine ci aspettiamo un cronoprogramma definitivo da parte della ditta, di cui daremo conto anche senz'altro in un nuovo incontro intanto con le associazioni di categoria entro il mese di gennaio e poi con altri

eventuali incontri pubblici», conclude Angori.

I commercianti sono sul piede di guerra, lamentano di essere stati lasciati soli.

«Sento tutta la responsabilità – dice il sindaco di Vicopisano, Matteo Ferrucci – dei disagi quotidiani che stanno subendo le attività commerciali vicine al Ponte e i cittadini. Infatti l'amministrazione di Vico-

Alderigi: «E' importante fare presto, dobbiamo intervenire anche sulla struttura di via Giovanni XXIII»

pisano ha già erogato ristori a chi sta avendo cali di fatturato. E continuerò a sollecitare la Regione affinché faccia la sua parte. Passo ogni giorno dal cantiere e ho sempre constatato che i lavoratori, che ringrazio tanto, hanno continuato gli interventi, come concordato, tutti i giorni, incluse le festività natalizie e questo è facilmente riscontrabile da chiunque. La

ditta ora ci ha detto che è stato completato l'80% dei lavori, ma aspettiamo i giorni successivi al 20 e 21 gennaio per dare ulteriori e più dettagliati aggiornamenti».

«Il Ponte della Botte è un'infrastruttura cruciale per il nostro territorio – dichiara il sindaco di Calcinaia, Cristiano Alderigi – e in questo nuovo sopralluogo è stata mia premura farlo comprendere a tutti gli attori interessati da questa opera tanto complessa quanto essenziale per la mobilità quotidiana dei nostri concittadini e per le aziende che più risentono di questa chiusura. Ho apprezzato lo sforzo degli operatori della ditta e della Provincia per fare in modo che i lavori proseguissero anche nel periodo natalizio. Ma non è stato sufficiente per riaprire nei tempi stabiliti. Ribadisco quanto sia fondamentale per il Comune di Calcinaia ultimare l'intervento nel più breve tempo possibile perché abbiamo un ponte di proprietà, quello di via Giovanni XXIII, su cui dobbiamo intervenire iniziando nella prima parte del 2025. Per realizzare il secondo lotto della manutenzione straordinaria dell'infrastruttura abbiamo infatti ricevuto un finanziamento ministeriale abbinato al Pnrr che, come noto, scadrà a marzo 2026. Si tratta di un lavoro oneroso per le casse comunali e non possiamo permetterci di perdere tempo e conseguentemente denaro pubblico».

Sabrina Chiellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ponte della Botte Niente ristori e i lavori ancora non sono finiti

Il grido dei mille metalmeccanici «Salari e sicurezza sul lavoro»

ESCLUSIVO

IL VALORE DEL **silenzio**

PNC